

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Gulliver società cooperativa sociale
TITOLO DEL PROGETTO	ALTRI-MENTI
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) Distretto di Mirandola – Unione Comuni Modenesi Area Nord

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

A fronte di un triennio in cui i servizi educativi dedicati all'adolescenza si sono dovuti reinventare per poter essere presenti nella distanza, oggi, a emergenza sanitaria superata, si evidenzia quanto il termine prossimità sia legato al concetto di vicinanza dal punto di vista fisico, e di quanto sia necessario "riportare fuori" i ragazzi ai quali, per un lungo periodo, era stato chiesto di non uscire per non esporsi al pericolo. Questo "non uscire" è stato interpretato come una chiusura da parte del mondo degli adulti che non è stato capace di ascoltare le esigenze e le istanze dei più giovani in un momento di profondo cambiamento storico. Il Programma Libero 12 del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 individua come priorità la prevenzione di forme di disagio nella fascia di età interessata dal presente Bando attraverso la collaborazione tra pubblico e privato (sociale) per percorsi in grado di intercettare le situazioni di potenziale fragilità e/o ritiro sociale. Il mondo della scuola oggi è tra i più investigati rispetto a temi quali dispersione e abbandono e prova a interrogarsi su quali strategie possano essere funzionali al coinvolgimento attivo dei giovani e dei giovanissimi. La presenza di alunni stranieri di diversa provenienza, ossia con background culturali differenti, non facilita la strutturazione di un percorso didattico "tradizionale" in grado di tenere insieme le esigenze di ogni studente (per parafrasare le parole di Don Lorenzo Milani, la scuola rischia di funzionare come un ospedale che cura i sani e respinge i malati). In questo il mondo della scuola funge da specchio della quotidianità degli sbarchi e della presenza del territorio modenese di un alto tasso di minori stranieri non accompagnati (MSNA), che le Istituzioni faticano a individuare e collocare per mancanza di regole di gestione chiare a livello nazionale. L'esperienza pregressa di Gulliver società cooperativa sociale sui territori dell'Area Nord Modenese attraverso la gestione del Personale Educativo Assistenziale nelle scuole rivela un'esigenza di implementazione dei servizi dedicati alla scuola in ottica inclusiva non solo per studenti e studentesse disabili, ma in grado di dare senso al termine inclusione nella sua totalità. Ecco allora che l'obiettivo generale del progetto qui presentato riguarda la rimozione degli ostacoli, intendendo una spinta all'inclusione in grado di andare oltre le discriminazioni valorizzando le differenze come peculiarità uniche. Nello specifico il progetto **Altri-Menti** si pone i seguenti obiettivi: : 1) sensibilizzare il corpo docente su tematiche legate all'integrazione e alla discriminazione; 2) attuare un percorso di co-progettazione di attività educative insieme ai partecipanti (destinatari diretti); 3) garantire interventi laboratoriali rivolti a gruppi, sostenendo gli alunni in situazione di fragilità e a rischio ritiro sociale; 4) favorire l'acquisizione e il miglioramento di competenze relazionali; 5) promuovere l'interazione positiva, l'empowerment e l'inclusione nel gruppo di pari.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto verrà inizialmente presentato alla Dirigente e al team di insegnanti dal coordinatore referente di progetto e dalle figure educative e di mediazione individuate dalla cooperativa. Studenti e studentesse delle classi terze della scuola secondaria di I grado Zanoni di Concordia sulla Secchia, a cui il progetto è destinato, verranno coinvolti come protagonisti attivi in un processo di progettazione partecipata, in cui assieme all'educatore potranno esporre le proprie idee, da sviluppare successivamente e da condividere con l'intero plesso scolastico. Gli insegnanti rimarranno punto di riferimento e affiancamento al personale educativo nella totalità del percorso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **Altri-Menti** prevede l'articolazione delle azioni, di seguito elencate, durante l'orario curriculare. Il coordinatore di progetto si relaziona con partner e Istituzioni e affianca le figure che si occuperanno di incontrare studentesse e studenti da marzo a giugno 2024. Per la realizzazione delle azioni previste, si ipotizza il coinvolgimento di un educatore qualificato al quale viene affiancato un mediatore culturale per un percorso di supporto alla conoscenza della lingua italiana dedicato particolarmente agli studenti di origine straniera presenti nelle classi terze coinvolte. Il progetto si sviluppa su quattro fasi, per ognuna delle quali saranno sviluppate azioni che integrano innovazione, esperienze, competenze e risorse presenti tra i diversi soggetti della rete. Nello specifico di seguito vengono indicate le fasi progettuali, presentate in successione temporale, e gli obiettivi a cui ciascuna si riferisce.

FASE 1: PRESENTAZIONE PROPOSTA AI DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO

Obiettivo 1: *sensibilizzare il corpo docente su tematiche legate all'integrazione e alla discriminazione.* Azione: In continuità con quanto esplicitato nel Piano Regionale Pluriennale Adolescenza, Gulliver si propone di valorizzare il ruolo dell'insegnante al fine di costituire un patto educativo di responsabilità sociale tra i diversi attori che si occupano di adolescenza. Dopo un primo contatto con la Dirigente Scolastica e il relativo momento introduttivo del progetto, l'incontro, della durata di due ore, prevede la presentazione della proposta progettuale e delle modalità di intervento che l'educatore attuerà durante il percorso con studentesse e studenti. Un referente Gulliver, nella persona del coordinatore di progetto, si interfaccia con la referente scolastica per individuare la giornata e, successivamente, per strutturare con gli insegnanti l'orario di intervento che Gulliver svilupperà all'interno delle classi. Gli insegnanti saranno presenti e affiancheranno le figure esperte durante lo svolgimento di tali attività.

FASE 2: ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING ROUND-ROBIN Obiettivo 2: *attuare un percorso di co-progettazione di attività educative insieme ai partecipanti (destinatari diretti).* Azione: La figura educativa individuata e il mediatore culturale, in un'ottica di collaborazione e interscambio di ruoli e competenze, strutturano due momenti di co-progettazione con gli studenti delle classi prime su

tematiche di attualità, ponendo l'accento su argomenti quali integrazione, diversità, identità. Nei due incontri calendarizzati, da un'ora ciascuno, attraverso la tecnica del brainstorming Round-Robin si vuole dare voce a tutti i partecipanti, anche a chi per difficoltà linguistiche non riesce a sostenere un dialogo botta e risposta con più interlocutori. Con questa modalità laboratoriale ogni studente, dato un preciso quesito, deve argomentare la propria opinione in merito riportandola su un foglio; tale foglio, fornito dall'educatore all'inizio di ogni incontro, verrà passato al vicino di posto, il quale apporrà il proprio pensiero, e così via. Al termine della compilazione, quando ogni studente ha scritto il proprio pensiero su ogni foglio, allo scadere dei minuti precedentemente indicati dall'adulto di riferimento presente in aula per questa fase, l'educatore interviene e legge i diversi elaborati ottenuti.

FASE 3: LABORATORIO ALTRI-MENTI: ESERCIZI DI INTERCULTURA Obiettivo 3: *garantire interventi laboratoriali rivolti a gruppi, sostenendo gli alunni in situazione di fragilità e a rischio ritiro sociale.*

Azione: Ai ragazzi viene chiesto di costruire materiali di sintesi relativi a quanto emerso durante gli incontri di classe preliminari (brainstorming round-robin) e di strutturare linguaggi comuni e da tutti fruibili, riguardanti gli aspetti di vita quotidiana in cui gli studenti, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera, sono immersi e tra i quali devono imparare a destreggiarsi in autonomia. Durante i 7 incontri previsti, a cadenza settimanale e della durata di due ore, studentesse e studenti hanno la possibilità di ampliare il proprio lessico e la conoscenza della cultura italiana, per una maggiore integrazione non solo all'interno del gruppo classe ma anche nei contesti di vita nel tempo extrascolastico. Anche al fine di *favorire l'acquisizione e il miglioramento di competenze relazionali* (obiettivo 4), ogni due incontri dedicati allo sviluppo di abilità e competenze degli studenti di origine straniera, un incontro sarà sviluppato con il gruppo classe su attività quotidiane o racconti legati alle credenze popolari dei paesi di provenienza.

FASE 4: RESTITUZIONE DEL PERCORSO E SENSIBILIZZAZIONE DEI PARI Obiettivo 5: *promuovere l'interazione positiva, l'empowerment e l'inclusione nel gruppo di pari.* Azione: Organizzazione di un momento di restituzione di quanto realizzato dalle classi terze ai compagni di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo individuato come target di intervento. L'educatore e il mediatore culturale affiancano gli studenti nell'organizzazione di un incontro in plenaria durante la quale le classi prime presenteranno il percorso svolto e i gli elaborati (3 esponenti per classe partecipante, di cui almeno 1 di origine straniera, per dare voce alle diverse esperienze). Seguirà un momento di confronto, in cui tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo potranno sottoporre domande ai compagni e, contestualmente, potranno riportare eventuali esperienze personali relative alla tematica presentata. L'incontro in plenaria, della durata di tre ore, sarà preceduto dalla realizzazione di un video amatoriale in cui ragazze e ragazzi raccontano, teatralizzando, quanto discusso e quanto appreso durante le diverse azioni di progetto e presentato ai compagni durante la plenaria sopra citata. Nel processo di teatralizzazione gli alunni delle classi terze coinvolte potranno anche impersonare altri ruoli rispetto al proprio, per meglio comprendere ed attuare il concetto di pensiero divergente.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Per la realizzazione delle azioni progettuali sarà a discrezione del plesso indicare quali spazi scolastici utilizzare per le attività laboratoriali e le attività dedicate all'avvicinamento alla lingua italiana degli

studenti stranieri. A titolo di esempio si propone l'aula informatica, la biblioteca, la palestra per i lavori dedicati al gruppo classe.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I principali destinatari (diretti) del progetto Altri-Menti sono gli studenti e le studentesse delle classi terze (50) della Scuola secondaria di I grado "Zanoni" sita a Concordia sulla Secchia (MO). Le azioni di progetto prevedono il coinvolgimento degli insegnanti come figura di riferimento per la classe, in affiancamento all'educatore e al mediatore che condurranno le attività durante i mesi sopra indicati. Nell'ottica di inclusione alla base del progetto gli studenti delle classi prima e seconda devono essere considerati come destinatari indiretti in quanto beneficiano del lavoro proposto dai compagni, ma allo stesso tempo vi prendono parte nell'azione 4 di progetto. A seguito degli obiettivi prefissati, il capofila e la scuola, sua partner primaria, auspicano un maggior coinvolgimento dei ragazzi di origine straniera da parte dei compagni nel tempo extra scuola (**risultati attesi**) e una maggiore possibilità di comprendere le azioni della quotidianità grazie all'implementazione della conoscenza della lingua italiana. Ciò significa di conseguenza una diminuzione delle occasioni di abbandono scolastico e di ritiro sociale.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITA' delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gulliver società cooperativa sociale da alcuni anni realizza interventi educativi e gestisce servizi nei Comuni aderenti all'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Diverse sono state le collaborazioni attivate con le associazioni del privato sociale (es. Manitese, RulliFrulliLab ETS APS) per la realizzazione di progetti di valorizzazione del territorio e delle abilità socio-relazionali dei giovani

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITA' delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Da annoverare la connessione costante che Gulliver ha mantenuto negli anni con i Servizi Sociali, la neuropsichiatria infantile distrettuale e gli uffici amministrativi legati all'inclusione scolastica dei Comuni di Finale Emilia, San Felice sul Panaro, San Prospero, Mirandola, Medolla, Cavezzo, Camposanto e la stessa Concordia sulla Secchia, sede del progetto qui proposto.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso questionari di soddisfazione del percorso svolto, somministrati dall'educatore agli studenti partecipanti e ai loro docenti di riferimento. Durante le attività saranno stilati diari e schede valutative in cui vengono analizzati e verificati gli aspetti qualitativi e quantitativi, le positività e le criticità di quanto proposto tramite il progetto. Sarà inoltre rilevata la partecipazione di studenti e studentesse ai momenti di co-progettazione e alle attività laboratoriali attraverso un modulo presenze e una griglia di osservazione che registra l'evoluzione della partecipazione al progetto dei singoli e dei gruppi. Verrà infine stilato un report di chiusura

progetto da condividere con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Sergio Neri" (Concordia s/S) e con i responsabili di area del Comune coinvolto ovvero dell'Unione di Comuni.